

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di I Grado Statale "Giovanni XXIII" di Vidigulfo

l_ sottoscritt_ _____ in qualità di padre madre tutore
(Cognome e nome del genitore o di chi ne fa le veci)

CHIEDE

l'iscrizione dell'alunn_ _____
(Cognome e nome)

alla classe _____ di codesta Scuola per l'anno scolastico **2012/2013**, presso la sede di:

Vidigulfo Lardirago Torrevecchia Pia Landriano San Genesio ed Uniti

dopo aver preso visione della seguente nota:

“In tutte le sedi della scuola non sono presenti corsi a tempo prolungato: le famiglie possono comunque sceglierlo ma, per essere attivato un corso a tempo prolungato, oltre al numero adeguato di richieste, è necessaria l'autorizzazione degli Uffici Scolastici competenti che è subordinata alla disponibilità regionale e provinciale dell'organico dei docenti e del personale non docente.

Ai fini della massima trasparenza e nel rispetto delle delibere degli organi collegiali competenti nonché degli accordi organizzativi con gli Enti locali, si comunica alle famiglie che la Scuola può assicurare al momento in tutte le sedi la seguente struttura settimanale e oraria: **tempo ordinario di 30h settimanali; 6h ogni mattina da lunedì a venerdì**”.

ESPRIME, la seguente preferenza (da 1 – prima scelta – a 3) in merito all'orario settimanale:

- orario ordinario di 30 ore
- tempo prolungato a 36 ore (preferenza subordinata alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi e strutture)
- tempo prolungato a 40 ore (preferenza subordinata alla disponibilità di organico, alla presenza di servizi e strutture e alla maggioranza delle preferenze espresse dai genitori)

In base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa, consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, **DICHIARA** che:

- l'alunn_ _____ M F
(Cognome e nome) (Maschio o Femmina)
- è nat_ a _____ il _____
(Comune di nascita) (Provincia o Stato estero di nascita) (Data di nascita)
- ha il seguente codice fiscale _____
(Codice fiscale)
- è cittadino italiano altro (indicare nazionalità) _____
- è residente a _____ in _____
(Comune e provincia) (Via o Piazza) (n°)
- telefono casa _____ cellulare genitore _____
- altri n. di telefono in caso di emergenza _____
- e-mail genitore _____
- proviene dalla scuola _____ classe _____
- ha studiato le seguenti lingue straniere nella scuola di provenienza _____

- che la propria famiglia convivente è composta, oltre all'alunno, da:

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Parentela

Data _____

Firma di autocertificazione (Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000) da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e Regolamento ministeriale 7 dicembre 2006, n. 305).

Data _____ Firma _____

(firma congiunta se i genitori sono divorziati o separati; altrimenti, a firma dell'affidatario, il quale si obbliga a comunicare alla scuola eventuali variazioni dell'affido. I genitori dichiarano se concordano che la scuola effettui le comunicazioni più rilevanti, tra cui quelle relative alla valutazione, a entrambi i genitori o soltanto all'affidatario)

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DEI FAMILIARI AUTORIZZATI ALLA FIRMA

 sottoscritt _____, dichiara che sono autorizzati alla firma delle giustificazioni per le assenze dell'alunn _____ nonché delle comunicazioni scuola-famiglia, ivi comprese quelle inerenti la valutazione, i seguenti familiari maggiorenni, di cui ha provveduto a far apporre la firma autografa:

Cognome e nome	Parentela	FIRMA AUTOGRAFA

Data _____ Firma del genitore _____

DICHIARAZIONI IN CASO DI UTILIZZO DEI CRITERI DI PRIORITÀ PER L'ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

 sottoscritt _____, in caso di utilizzo dei criteri di priorità per l'accettazione della domanda di iscrizione qualora si verificasse l'eccedenza del numero di iscrizioni rispetto alla capienza della scuola, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

- nel proprio nucleo familiare convivente è presente un familiare disabile certificato SÌ NO
- l'alunno ha un solo genitore per mancato riconoscimento del minore da parte di uno dei genitori o per decesso, emigrazione, irreperibilità di uno dei genitori SÌ NO
- entrambi i genitori hanno un'occupazione SÌ NO
- un solo genitore è occupato SÌ NO
- sono presenti fratelli che già frequentano la stessa scuola media: specificare il numero _____
- sono presenti fratelli che già frequentano la scuola primaria o dell'infanzia in uno dei comuni afferenti: specificare il numero _____

Data _____ Firma del genitore _____

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

A = articoli del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche e integrazioni come da D.P.R. 235 del 21/11/2007.

B = applicazione del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 nella Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Giovanni XXIII" di Vidugulfo.

ART. 1

- A1** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- B1** All'inizio dell'anno sarà comunicato il calendario scolastico e sarà distribuito il regolamento della scuola.
- B2** Tramite il diario verranno date eventuali altre comunicazioni nel corso dell'anno scolastico.
- A2** Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- B1** Gli alunni e le famiglie potranno prendere visione delle verifiche scritte.
- B2** La valutazione delle verifiche orali sarà comunicata tramite il diario.
- A3** Gli studenti hanno diritto a scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- B1** Il piano di offerte formative predisposte dalla scuola sarà illustrato alle famiglie attraverso assemblee.
- B2** All'inizio dell'anno scolastico gli alunni e le famiglie verranno informati sulle attività aggiuntive programmate.
- A4** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

ART. 2

- A** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- B1** L'orario delle lezioni viene comunicato ogni anno all'inizio dell'anno scolastico.
- B2** Gli alunni entrano nella scuola al suono della campana e si recano nelle rispettive aule dove vengono accolti dai docenti in servizio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (Art. 29 comma 5 del CCNL del 29/11/2007).
- B3** Al suono dell'ultima campana gli alunni saranno accompagnati all'uscita dal docente in servizio.
- B4** Tutte le assenze, i ritardi e i permessi devono essere giustificati dalla famiglia o da chi ne fa le veci. Dopo 10 assenze non consecutive verranno convocati i genitori per un controllo.
- B5** L'insegnante della prima ora provvederà a controllare le giustificazioni e a segnalarle sul giornale di classe.
- B6** Gli alunni potranno lasciare la scuola anticipatamente solo previa richiesta scritta dalla famiglia e solo se prelevati dal genitore o da altra persona autorizzata con delega e con il consenso dell'insegnante presente in classe.
- B7** In caso di indisposizione dell'alunno durante le lezioni sarà avvisata la famiglia che, se possibile, provvederà a prelevare l'allievo.
- B8** L'uscita dall'aula degli alunni può avvenire solo previo consenso dell'insegnante in servizio.
- B9** Studenti e studentesse hanno come dovere fondamentale quello di studiare, eseguire i compiti assegnati e comportarsi educatamente.
- B10** Studenti e studentesse hanno il dovere di portare a scuola il materiale scolastico necessario per le attività previste.
- B11** Studenti e studentesse devono indossare un abbigliamento adeguato e usare un linguaggio appropriato.

ART. 3

- A** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- B1** Le studentesse e gli studenti devono rispettare le disposizioni, anche formali, impartite dal Capo di Istituto, dai docenti e dal personale della scuola e devono tenere atteggiamenti positivi nei confronti dei coetanei.

ART. 4

- A** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 2.
- B1** Durante l'orario scolastico, i momenti ricreativi ed anche durante le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione e il momento della mensa gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed attenersi alle disposizioni dell'insegnante responsabile.

ART. 5

- A** Gli studenti e le studentesse sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
- B1** Durante i cambi d'ora gli alunni non devono assolutamente uscire dall'aula e devono attendere ordinatamente l'arrivo dell'insegnante.
- B2** Il diario scolastico e il quaderno informativo con le valutazioni in itinere dell'alunno sono gli strumenti ufficiali per le comunicazioni scuola famiglia; questa deve controllarli periodicamente e l'alunno è tenuto a conservarli in ordine e a scrivere in modo leggibile.
- B3** All'inizio dell'anno scolastico verrà pubblicato il calendario delle riunioni degli Organi Collegiali e dei colloqui generali con i parenti.
- B4** La scuola non risponde di eventuali furti di oggetti preziosi e somme di denaro in possesso degli alunni, ivi compreso il cellulare e altre apparecchiature per i quali è comunque vietato l'uso all'interno dell'edificio scolastico.
- B5** E' fatto divieto di scattare fotografie o di fare riprese filmate con qualsiasi mezzo all'interno delle strutture scolastiche, senza specifica autorizzazione.

ART. 6

- A** Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- B1** Per l'uso della biblioteca di Istituto e dei vari laboratori, le studentesse e gli studenti dovranno attenersi alle disposizioni dei responsabili e in nessun caso arrecare

danno al materiale scolastico.

- B2** Le studentesse e gli studenti devono aver cura del proprio materiale scolastico e in nessun caso arrecare danno al materiale altrui.

ART. 7

A Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della scuola.

B1 L'ambiente scolastico sarà mantenuto accogliente anche da lavori socialmente utili che gli studenti eseguiranno come sostitutivi di punizioni formali.

B2 La qualità della vita della scuola è determinata dal presente regolamento, che è affisso in permanenza all'albo dell'Istituto ed è parte integrante della Carta dei Servizi.

B3 Sarà l'Organo di Garanzia a tutelare i diritti e doveri delle persone che interagiscono nell'ambiente scolastico e ad analizzare gli eventuali ricorsi.

L'Organo di Garanzia risulta composto dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori diretti (addebiato alla vigilanza della sede interessata), dal Presidente e dal Vicepresidente del Consiglio di Istituto e dall'insegnante membro della Giunta Esecutiva.

Qualora i docenti appena sopraindicati risultassero proponenti la sanzione, saranno sostituiti dagli altri docenti membri del Consiglio d'Istituto seguendo l'ordine dell'anzianità anagrafica.

I ricorsi dovranno essere presentati dai genitori entro quindici giorni dalla data del provvedimento disciplinare in forma scritta all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Nel rispetto dei diritti delle studentesse e degli studenti, le infrazioni ai doveri di cui al presente regolamento saranno sanzionate a seconda della gravità e/o ripetitività, fermo restando il principio della funzione educativa della sanzione disciplinare, che deve rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni, in base alla crescente gravità, possono essere classificate in:

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, irrogate dal singolo docente o dal Consiglio di Classe perfetto: richiamo verbale sul diario, nota scritta sul registro, convocazione dei genitori, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche);

b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, irrogate dal Consiglio di Classe perfetto: possono essere comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

d) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, irrogate dal Consiglio d'Istituto: è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

e) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate nei casi più gravi di quelli già indicati al punto d) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

La tabella allegata è esplicativa delle mancanze, della ripetitività/gravità, delle relative sanzioni, delle procedure e degli organi competenti a irrogarle, nei casi di infrazione che prevedono sanzioni di cui ai precedenti a) e b). Per eventuali altre mancanze non espressamente previste dal regolamento è facoltà del Dirigente Scolastico individuare procedure e sanzioni.

Infrazioni	Ripetitività/Gravità	Organi competenti	Sanzioni/Procedure
Ritardo ingiustificato in entrata (art. 2 – b2) Uscita dall'aula senza il consenso del docente in servizio (art. 2 – b8) Mancato rispetto delle consegne; disturbo delle lezioni (art. 2 – b9)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Dimenticanza del materiale scolastico (art. 2 – b10)	Fino a 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Abbigliamento inadeguato (art. 2 – b11)	Fino a 2 giorni	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 giorni	Coordinatore di Classe	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
Linguaggio inappropriato (art. 2 – b11)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
Mancato rispetto del ruolo dell'adulto e delle disposizioni impartite dal personale della scuola (art. 3 – b1)	Una volta e gravità lieve	Docente coinvolto o in servizio	Nota sul diario e sul registro
	Più di una volta o una volta con gravità superiore	Docente in servizio Consiglio di Classe perfetto	Nota sul diario e sul registro, convocazione C.d.C. per stabilire la sanzione (esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni)
Atteggiamenti negativi verso i coetanei (art. 3 – b1)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni
Comportamento scorretto durante i momenti ricreativi, gli spostamenti, le uscite e i viaggi d'istruzione (art. 4 – b1)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni
Uscita dall'aula nei cambi d'ora o disordine (art. 5 – b1)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del diario (art. 5 – b2)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del cellulare e di altre apparecchiature non scolastiche (art. 5 – b4)	Una volta	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al termine dell'ora di lezione.
	Più di una volta	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al termine dell'ora di lezione e convocazione familiari per concordare la sanzione
Danni alle strutture e al materiale scolastico altrui; sottrazione di materiale della scuola o dei compagni (art. 6 – b1/b2)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o riparazione del danno, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni. Potrà anche essere richiesto il risarcimento del danno ai singoli responsabili se individuati, o alla classe o gruppo di studenti, se non è individuato il responsabile.
Riprese foto e/o video non autorizzate (art. 5 – b5)	A seconda della gravità	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Motivazione

(A cosa serve questo Patto)

- Per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni con i genitori.
- Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola.
- Per chiedere alle famiglie coinvolgimento e collaborazione.
- Per informare i genitori sulle attività che i figli svolgeranno a scuola.

Traguardi formativi

(Obiettivi da raggiungere)

- Favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Comprendere e accettare gli errori degli altri.
- Acquisire una sicurezza in sé per sostenere il proprio punto di vista ed accettare quello degli altri.
- Capire, comprendere e riconoscere regole e norme di diverse realtà sociali.
- Imparare a superare situazioni di conflittualità.
- Acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente e tenere in ordine il materiale, riconoscere l'orario scolastico e l'alternanza delle discipline, imparare ad utilizzare il tempo assegnato per un impegno).
- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie in campo educativo e socioculturale.

Cosa offrono gli insegnanti

- Competenza didattica.
- Capacità di attivare strategie atte al superamento delle difficoltà di apprendimento e di relazione. Clima di serenità nell'aula e nella scuola.
- Moderazione dei carichi di lavoro da assegnare a casa.
- Programmazione concordata, quando è possibile, delle prove di verifica.
- Chiarezza nelle richieste di esecuzione dei compiti e loro preventiva spiegazione.
- Prontezza nella trasmissione di avvisi e comunicazioni tra scuola e genitori.
- Attivazione di iniziative utili per consentire agli alunni il superamento di lacune pregresse.
- Condivisione con gli alunni degli obiettivi formativi e disciplinari e dei contenuti della programmazione didattica.
- Valutazione in itinere dei progressi degli alunni con eventuale aggiornamento degli interventi personalizzati.

Cosa gli insegnanti chiedono agli alunni

- Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente.
- Assunzione di responsabilità e di piccoli incarichi.
- Accuratezza nella preparazione del materiale scolastico.
- Essere in grado di controllare autonomamente il proprio materiale scolastico e di servirsene all'occorrenza.
- Puntualità all'inizio delle lezioni.
- Attenzione nell'utilizzo delle strutture scolastiche e dei sussidi didattici.
- Disponibilità ad aiutare i compagni.
- Pertinenza negli interventi.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo, proponendosi nella discussione nel rispetto delle regole stabilite.
- Impegno costante e responsabile nello studio e nelle attività proposte.

Cosa gli insegnanti chiedono ai genitori

- Presa di coscienza dell'importanza dell'istruzione nella formazione dell'individuo.
- Rispetto delle competenze professionali degli insegnanti.
- Attenzione nei confronti delle indicazioni provenienti dagli insegnanti.
- Vigilanza sul rispetto da parte dei figli delle scadenze nella consegna dei compiti.
- Controllo assiduo del diario.
- Disponibilità al dialogo.
- Partecipazione alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali.
- Non caricare con eccessive aspettative i figli nei confronti della resa scolastica.
- Moderazione nell'impegnare i figli in attività extrascolastiche.
- Evitare confronti tra fratelli e compagni.

Gestione dell'errore

- Trasformare l'errore in un'occasione per riflettere e capire.
 - Durante il percorso dell'apprendimento l'errore è normale.
 - La valutazione sarà sull'errore e non sulla persona.
 - Valorizzazione dei progressi individuali, anche minimi.
 - Utilizzazione di criteri comuni di valutazione.
- I COMPORTAMENTI NON RISPONDENTI AL PRESENTE PATTO SARANNO SANZIONATI, IN BASE ALLA GRAVITÀ DEGLI STESSI, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

Il sottoscritto _____, genitore dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione del Regolamento interno di disciplina e sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità della Scuola.

Data _____ Firma del genitore _____

**MODULO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCEGLIERE SE AVVALERSI
O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2*), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, **entro i termini stabiliti per l'iscrizione non d'ufficio.**

Il sottoscritt _____,

CHIEDE

che il/la propri figli _____ possa,
per l'anno scolastico **2012/2013**,

AVVALERSI dell'insegnamento della religione cattolica

NON AVVALERSI dell'insegnamento della religione cattolica

Data _____

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni).

- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

**Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:*

"La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".